

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI ACCOMPAGNATORIA

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Associati,

è stato chiesto al Collegio dei Revisori, presieduto dal sottoscritto, dott. Antonio Mutti - dottore commercialista iscritto all'Albo dei Revisori Contabili al n. 126504 con Decreto Ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60, IV serie speciale, del 30 luglio 2002 - di predisporre la relazione accompagnatoria al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 dell'Associazione "ORGANIZZAZIONE OVERSEAS PER LO SVILUPPO GLOBALE DI COMUNITA' IN PAESI EXTRAEUROPEI ONLUS".

Si rileva, *in primis*, di aver esaminato il progetto del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 dell'Associazione, predisposto secondo lo schema previsto dal Decreto 5 marzo 2020 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 18 aprile 2020 - Serie Generale), in ottemperanza alle indicazioni fornite dal *Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali* con la nota n. 19740 del 29 dicembre 2022 e messi a disposizione, unitamente ai documenti contabili di dettaglio (bilancio di verifica e mastrini).

Il bilancio evidenzia un disavanzo di gestione di euro 38.433 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni	€	264.426
Attivo circolante	€	1.266.732
Ratei e risconti attivi	€	35.112
Totale Attività	€	1.566.270
Patrimonio netto	€	240.484
Debiti	€	67.542
Ratei e risconti passivi	€	1.258.244
Totale Passività e Netto	€	1.566.270

RENDICONTO GESTIONALE

Ricavi, rendite e proventi da attività d'interesse generale	€	1.010.889
--	---	-----------

Costi e oneri da attività di interesse generale	€	1.053.703
Avanzo (Disavanzo) attività di interesse generale	€	(42.814)
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	€	8.225
	€	3.844
Avanzo (Disavanzo) attività finanziarie e patrimoniali	€	4.381
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio prima delle imposte	€	(38.433)
Imposte	€	0
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	€	(38.433)

Il nostro esame sul bilancio si è sostanziato controllo dell'osservanza dei principi di redazione e dei criteri di valutazione stabiliti dal suddetto Decreto e dalle norme del Codice civile ivi richiamate.

Si rileva che non è stato fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, quinto comma, c.c.

Si dà atto che il bilancio dell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2021 è stato riclassificato secondo lo schema fornito dal Decreto 5 marzo 2020 al fine di renderlo comparabile con quello in esame.

La struttura patrimoniale attiva dell'Associazione è composta come segue:

- dall'attivo immobilizzato, di complessivi euro 264 mila (contro euro 271 mila del precedente esercizio), che è costituito da immobilizzazioni materiali per euro 168 mila e da immobilizzazioni finanziarie per euro 97 mila, formate:

- quanto alle prime, dal fabbricato, dal terreno e dalle costruzioni leggere di proprietà dell'Associazione, iscritti in bilancio per complessivi euro 168 mila (il fabbricato e il terreno sono valorizzati in euro 161 mila, le costruzioni leggere hanno un costo di euro 71 mila e risultano ammortizzate per euro 64 mila);

- quanto alle seconde, dalle partecipazioni nella Cooperativa sociale Oltremare, di euro 10 mila, nella Banca Popolare Etica, di euro 86 mila e nella SEFEA Scarl, di euro 500, acquisite al fine di partecipare alla promozione del commercio equo e solidale e la finanza etica, quali attività ispirate a valori condivisi;

- dalle attività cd. circolanti, pari a euro 1.267 mila, che costituiscono l'80,88% del totale dell'attivo. Si registra un cospicuo incremento rispetto all'esercizio precedente, in cui dette attività assommavano a euro 480 mila ed erano pari al 41,34% dell'attivo patrimoniale, dovuto sostanzialmente all'incremento delle disponibilità liquide, che ne rappresentano la componente principale; queste ultime da euro 289 mila sono, infatti, passate a euro 1.151 mila (di cui euro 1.137 mila sono relative a disponibilità su conti correnti postali e conti correnti bancari italiani ed esteri), in conseguenza, prevalentemente, all'anticipo di euro 848 mila erogato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo (AICS) per progetti iniziati nel 2022 e da concludersi negli anni a venire;

- dai ratei e risconti attivi, pari a euro 35 mila, formati, per euro 32 mila, da costi sospesi relativi a trasferimenti di risorse finanziarie a partner dell'Associazione in progetti da realizzare in Paesi extraeuropei, che verranno da questi utilizzate e, dunque, rendicontate nell'esercizio successivo, allorquando verranno iscritti in bilancio i relativi costi da parte dell'Associazione. Si registra un consistente decremento rispetto all'esercizio precedente, in cui dette attività assommavano a euro 410 mila; esso è dovuto, prevalentemente, alla rendicontazione delle attività svolte per "CEFA", uno dei maggior partner dell'Associazione, per progetti iniziati nel 2018 e per la maggior parte terminati nel 2022, con conseguente imputazione di costi per euro 372 mila all'esercizio.

Considerata la particolare consistenza delle disponibilità liquide, si rivolge al Comitato Esecutivo l'invito ad eseguire attente valutazioni

in merito al migliore utilizzo/impiego delle stesse - previa un'idonea e accurata pianificazione finanziaria; utilizzo che, con oculati investimenti, potrà e dovrà essere volto a ottenere il miglior rendimento possibile minimizzando i rischi.

Per quanto concerne il passivo patrimoniale, la voce preponderante è quella dei *Risconti passivi*, di complessivi euro 1.258 mila (contro euro 1.162 mila del precedente esercizio), in cui sono stati iscritte quote di contributi ricevuti da finanziatori istituzionali acquisiti nell'esercizio o in esercizi precedenti e destinati ad essere impiegati in attività da realizzare in esercizi successivi, per euro 1.077 mila e quote di contributi provenienti da privati e acquisiti nell'esercizio o in esercizi precedenti e destinati ad essere impiegati in attività da realizzare in esercizi successivi, per euro 181 mila.

I *Fondi per rischi e oneri*, di complessivi euro 89 mila - anche a fronte dell'adozione del nuovo schema di redazione di bilancio previsto dal Decreto 5 marzo 2020 - sono stati iscritti/riclassificati nel Patrimonio netto tra le riserve (e, dunque, tale voce risulta pari a 0 nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022), in quanto trattasi, di fatto, di risultati di gestione positivi relativi a esercizi precedenti, parte dei quali destinati a finanziare la realizzazione di specifici progetti.

Sussistono debiti per euro 68 mila (contro euro 43 mila del precedente esercizio), di cui la componente principale è costituita da debiti verso associati e fondatori per finanziamenti, di euro 50 mila; i debiti verso fornitori ammontano a euro 5 mila, i debiti verso entri della stessa rete associativa ammontano a euro 355, i debiti tributari ammontano a euro 4 mila, i debiti verso e gli Istituti previdenziali ammontano a euro 3 mila e i debiti verso dipendenti e collaboratori assommano a euro 4 mila.

Il Patrimonio Netto dell'Associazione ammonta a complessivi euro 240 mila ed è così composto:

- *Fondo di dotazione dell'ente*, di euro 137 mila, quantificato, di

fatto, quale sommatoria algebrica delle attività e delle passività sussistenti allorquando fu istituita la contabilità in meccanografico, ossia costituito dai risultati positivi degli esercizi antecedenti all'anno 1992

- *Patrimonio Vincolato*, di euro 238 mila, costituito da riserve di avanzi di gestione degli esercizi precedenti vincolate dagli organi istituzionali alla realizzazione di determinati progetti (riserve di utili destinati allo svolgimento di attività istituzionali), per euro 89 mila e dalle riserve di utili realizzati negli esercizi precedenti (dal 1992 in poi), per euro 149 mila;
- *Patrimonio Libero*, di euro 97 mila, trattasi di una riserva negativa formata da disavanzi di gestione portati a nuovo.
- *Disavanzo di gestione*, di euro 38 mila.

Considerato che l'80,33% delle passività è costituito dai risconti delle quote dei contributi ricevuti di competenza dei prossimi esercizi, ovvero destinati a essere impiegati in attività/progetti da realizzare in esercizi successivi, pari a euro 1.258 mila e che le passività determinate ed esigibili entro l'esercizio successivo (i debiti) assommano a complessivi euro 68 mila (essendo pari al 4,31% delle passività), sussistendo attività a breve/di pronto realizzo per complessivi euro 1.302 mila, si ritiene che la struttura patrimoniale dell'Associazione sia, sostanzialmente, equilibrata - invero, nonostante le passività a breve siano superiori per circa euro 24 mila alle attività a breve - e funzionale allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'oggetto sociale.

Venendo a considerare l'aspetto economico, si rileva la preponderanza delle componenti cd. tipiche, costituite, per quanto attiene ai proventi, dai contributi ricevuti per le attività di cooperazione e solidarietà internazionale svolte all'estero e in loco, per le iniziative di educazione allo sviluppo, per le attività di promozione del dialogo interculturale, svolte in proprio e/o in collaborazione con

altri soggetti e, per quanto attiene agli oneri, dai relativi costi.

I sottoscritti revisori sono a rilevare che, nel "Rendiconto gestionale" consegnatoci, nella sezione "A) Costi e oneri da attività di interesse generale" - alla voce "2) Servizi" - sono state imputate l'IRES e l'IRAP dell'esercizio, rispettivamente di euro 1.127 e 2.077.

I suddetti importi trovano la loro corretta classificazione nella voce "Imposte".

Dunque il Collegio si raccomanda di iscrivere nel Rendiconto gestionale i suddetti importi *come supra* indicato.

Il peso, in termini di valori economici, delle attività accessorie e generali non risulta essere particolarmente rilevante.

Si dà atto, infine, di aver regolarmente svolto, nel corso dell'esercizio, le verifiche periodiche previste dall'art. 2403 c.c., focalizzate, in particolare, sul controllo dell'amministrazione e della corretta tenuta della contabilità dell'Associazione nonché sulla vigilanza in riguardo all'osservanza della legge e dello Statuto. Da tali attività non sono emerse violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari.

* * *

Esposto e considerato quanto sopra, a nostro giudizio, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e risultato della gestione dell'Associazione.

Nulla osta, dunque, da parte del Collegio all'approvazione da parte dei soci del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 nella formulazione presentata.

Si rimarca, comunque, l'importanza di una congrua dotazione patrimoniale per la garanzia e la salvaguardia delle ragioni dei terzi e tenuto conto che il *Patrimonio Netto* risulta essere stato intaccato dai disavanzi di gestione maturati nei precedenti esercizi, il Collegio ravvisa

l'opportunità di procedere a una sua ricostituzione mediante l'apporto di nuovi capitali.

Particolare attenzione - sempre secondo il Collegio - va posta, inoltre, da parte dell'Organo amministrativo al mantenimento del giusto equilibrio tra le attività correnti e le passività a breve termine, al fine di mantenere un margine di tesoreria adeguato e funzionale a una corretta gestione aziendale.

Modena, 2 agosto 2023

COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Antonio Mutti



Rag. Claudio Della Casa detto Incerti

Sig. Giuseppe Garuti